

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Sceneggiate fra tassisti che compromettono l'immagine di categoria

Il 22 gennaio scorso ho ricevuto l'allegata lettera inviata da un tassista di Locarno. Per motivi di protezione della sfera privata ho cancellato nome e firma. Con questa lettera il tassista si rivolgeva al sottoscritto al fine di avere evasione da parte dell'autorità in merito ad una sua richiesta d'informazione inerente ad una lite scoppiata fra un suo collega e lui (vedi allegato).

Di primo acchito non ho ritenuto opportuno intervenire con un atto parlamentare poiché pensavo che quella segnalazione non fosse una questione di pubblico interesse. Alcuni giorni fa, ho però assistito ad un fatto simile anche in un altro centro del Cantone, ove i due contendenti avevano attirato l'attenzione di alcuni turisti che erano nei paraggi.

In quel momento mi è venuta in mente la lettera che avevo ricevuto ed ho quindi deciso di inoltrare questa interrogazione.

I fatti descritti nella lettera lasciano alquanto perplessi perché vi si riscontra non solo un comportamento da parte dei due contendenti che danneggia l'immagine del nostro paese, in particolare di fronte ai turisti, ma anche un comportamento scorretto dell'autorità chiamata in causa.

Fatta questa breve premessa, e facendo riferimento al contenuto della lettera, chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Quale è la differenza fra un'autorizzazione d'esercizio A e B nello svolgimento della professione di tassista?
2. Corrisponde al vero che i tassisti con autorizzazione B non possano posteggiare in un posteggio pubblico per svolgere il loro lavoro, nemmeno in caso di pagamento del posteggio?
3. Corrisponde al vero che vi sono situazioni in cui un tassista possessore dell'autorizzazione A ha il diritto di far intervenire la Polizia chiedendo l'allontanamento di un suo collega possessore di un'autorizzazione B? Se sì, in quali situazioni ciò è possibile?
4. Considerato che il Regolamento comunale di Locarno non prevede quanto riportato al pt. 3 precedente, e ritenuto che verosimilmente non è data facoltà ad un agente di intervenire a favore di un tassista con autorizzazione A per far allontanare il tassista con autorizzazione B, che ha posteggiato la sua auto in un pubblico posteggio per andare a sorbirsi un caffè. Può essere giustificato l'agire dell'agente che, oltre a non aver biasimato il comportamento del tassista che ha esercitato pressioni sul collega, ha dimostrato eccessiva severità verso il tassista con permesso B? Se del caso, in base a quale precisa Legge o Regolamento?
5. Da quanto segnalato nella lettera allegata, un possessore di autorizzazione B può posteggiare il proprio taxi unicamente su posteggio privato. Ciò corrisponde al vero? Può egli circolare in altri Comuni e fermarsi e caricare clienti occasionali?

6. Un cittadino che chiede verbalmente lumi ad un agente di Polizia per un fatto quale quello menzionato nel documento allegato, ha il diritto di ricevere una risposta, oppure l'agente è tenuto a rispondere unicamente se vi è una domanda scritta?
7. È cosa di ordinaria amministrazione che una pattuglia di Polizia effettui un "pedinamento", dopo una lite analoga a quella descritta nell'allegato per controllare i movimenti di un tassista? Nella fattispecie, cos'è realmente accaduto e come si giustifica il pedinamento effettuato? (a Locarno non sono certo i problemi che mancano a quelle ore di notte)
8. Considerato che Leggi e Regolamenti sono sovente di difficile lettura, il CdS è intenzionato a redigere una lettera facilmente comprensibile da inviare a tutti i tassisti spiegando nei minimi dettagli quali sono i loro diritti e doveri e quale il comportamento da tenere in simili situazioni?

SILVANO BERGONZOLI
UMBERTO MARRA